



# COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 56 del 15/07/2010

OGGETTO: Richiesta prot. 20742/2010 – “Riadozione della delibera consiliare 120 del 27/12/2008 – Approvazione”.

L'anno duemiladieci il giorno quindici del mese di luglio, alle ore 20,00 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Capaccio. Alla seconda convocazione, in seduta straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
MARINO Pasquale	S/		LONGO Francesco	S/	
PAOLINO Paolo	S/		VALLETTA Angelo		S/
SCAIRATI Vito	S/		MONZO Vincenzo	S/	
MAURO Gabriele	S/		CARAMANTE Carmine	S/	
BARLOTTI Raffaele	S/		TRONCONE Giuseppe Antonio	S/	
DE RISO Domenico		S/	MAURO Giuseppe	S/	
CASTALDO Giuseppe	S/		MAZZA Pasquale	S/	
RICCI Luigi	S/		VOZA Roberto	S/	
MARANDINO Leopoldo	S/		VICIDOMINI Maria	S/	
BARLOTTI Francesco	S/		RAGNI Nicola	S/	
FRANCIA Rosario	S/				

Sono presenti gli assessori: TARALLO,  
NACARLO.

Consiglieri

Presenti n. 19

Assenti n. 2

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. Paolo Paolino, nella sua qualità di Presidente del Consiglio

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore.  
La seduta è pubblica.

Il consigliere RAGNI legge la proposta e ne illustra il contenuto, come da allegate note.

Si allontana il Presidente ed assume la presidenza il Vice Presidente, Giuseppe Mauro.

Precisazioni Ragni-Segretario sulle modalità di trattazione sulla incompatibilità e surroga dei consiglieri comunali.

MAURO GABRIELE: Respinge insinuazioni e modo di far politica contro le persone ed il paese.

Afferma di aver votato la delibera di C.C. 120/2008, ricordando di aver ceduto la proprietà da qualche anno: questo dimostra il parlare a vuoto della minoranza.

SCAIRATI: Le scelte fatte sull'argomento sono politiche e sono state fatte per evitare speculazioni.

Rientra il Presidente ed assume la presidenza.

SCAIRATI (polemizza con Castaldo). La delibera 120 è stata ritirata per scelta politica, perché il PUC prevederà in ogni comparto edilizia sociale e quindi rende superate le PEEP.

CARAMANTE: Concorda con Scairati che le spiegazioni in Consiglio sono a vantaggio dei cittadini e dei consiglieri. A tutt'oggi il Piano Casa del Governo, nessuna Regione è stata in grado realizzarla.

La delibera 120 è stata revocata perché la maggioranza ha così ritenuto, per eliminare cioè un'incongruenza.

All'opposizione dice di fare chiarezza nelle proprie posizioni in materia di urbanistica: da una parte si dice che le nuove previsioni prevedono cementificazioni, dall'altra si vuole riadottare la vecchia 167.

Il redatto del PUC ha proposto, nel dibattito e nella dialettica di formazione dello stesso, 7/8 ambiti tra cui la maggioranza ha scelto.

RAGNI: Realizzare la 167 significa far fare scuole, parcheggi, verde pubblico, non fare cementificazione. Sugli ambiti ricorda che il responsabile UTC comunica che sulla delibera 6/2010 gli unici ambiti comunicati dal prof. Forte sono i due.

SCAIRATI: Ribadisce che i due ambiti sono frutto di un dibattito con il prof. Forte.

PRESIDENTE: Fa la seguente dichiarazione di voto. "All'atto dell'adozione della delibera 6/2010, dissi che una maggioranza è libera di fare le scelte urbanistiche che ritiene più opportune ancorché ad integrazione e modifica di precedenti scelte. Dissi che non ero d'accordo e nessuno può mettermi il cappio per convincermi. Questa scelta la reputo personalmente sbagliata per due motivi: il primo perché la delibera 120/2008 è rimasta ineseguita, ovvero è restata agli atti dell'UTC, che era stato delegato, e alla quale non è stata data esecuzione alcuna. Il Presidente del Consiglio poiché la stessa l. 16/2004 e tutte le normative ancorché abbiano modificato ed abrogato moltissime leggi urbanistiche, ha lasciato in piedi la 167/62, dico quindi che se un ufficio per un anno non mi esegue un atto, se di fronte agli atti prodotti dallo scrivente, sollecitato dal Direttore Generale, non ottempera, ritengo di essere una persona coerente e ritengo sia stato un errore revocare la 120/2008 perché si poteva adottare la 6/2010 senza bisogno di annullare, revocare, abrogare la delibera 120/2008. Pertanto per quanto mi riguarda e per la mia coerenza anche rispetto a quanto scrivo, io mantengo ferme le mie opinioni espresse in modo inequivoco e preciso con gli atti che ho prodotto. Io non contesto le scelte diverse fatte dalla maggioranza, ma io coerentemente devo votare per la riadozione della delibera 120/2008 rispettando ovviamente il voto che il Sindaco e la maggioranza adotterà: questo è il bello della democrazia, senza che il voto libero cioè crei problemi di sorta."

SCAIRATI: Esprime apprezzamento per la dichiarazione di voto del Presidente, ritenendola molto democratica e responsabile.

Si allontana il consigliere Mazza.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta della minoranza, prot. n. 20742 del 13/05/2010;

Sentiti gli interventi;

Sentito il Presidente che pone in votazione la proposta, precisando che chi vota "si" è favorevole alla riadozione della delibera CC. 120/2008, e chi vota "no" è contrario alla sua riadozione.

Proceduto alla votazione, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: Consiglieri presenti n. 18, astenuti n. 1 (Mauro Gabriele), votanti n. 17, voti favorevoli n. 7 (Paolino, Longo, Troncone, Mauro Giuseppe, Voza, Vicidomini, Ragni), voti contrari n. 10

#### DELIBERA

- di respingere, come respinge, la proposta della minoranza, prot. n. 20742 del 13/05/2010.

- Nel Consiglio Comunale del 28/02/2010 con delibera n. 6 fu revocata la delibera di consiglio comunale 120 del 27/12/2008;

- Nel corso di tale Consiglio tra le altre cose facemmo rilevare, inutilmente, solo perché non avevamo i numeri non perché la richiesta non fosse giusta, che la revoca era illegittima in base all'art. 52 del Regolamento, e noi restiamo su questa posizione e cioè che la revoca non poteva essere contenuta occultata sotto il titolo di un'altra delibera;

- Nel corso dello stesso consiglio il Consigliere Scairati testualmente dichiarò, e conoscendolo bene non ho motivo di dubitare delle sue parole, che il Consiglio aveva scelto due ambiti tra i 7/8 proposti da Forte. L'ing. Greco, rispondendo al sottoscritto con nota prot.15536 del 12/04/2010 ha detto che i due ambiti sono stati individuati da Forte il quale non ne ha individuati altri oltre ai due. Quindi ad oggi non riesco ancora a capire da chi sono stati scelti i due ambiti.

Anche in questo caso restiamo sulle nostre posizioni per quanto riguarda l'individuazione degli ambiti. E' stata una scelta mirata e fortemente voluta, ma anche una scelta illegittima ed errata in quanto l'art. 7 della legge 19/2009 sul piano casa è di una chiarezza estrema. Parla, cioè, di "Riqualificazione di aree urbane degradate". Se l'Amministrazione per aree urbane degradate vuole intendere la zona più esclusiva ed ambita, quella indicata e cioè al centro della zona urbana di Capaccio Scalo, liberi di farlo, ma è una strada che non ci porterà da nessuna parte, ci porterà solo a perdere tempo, ad illudere e a far perdere tempo anche ai cittadini proprietari di queste aree, che tutto sono fuorché degradate. L'Amministrazione regionale sarà chiamata ad esprimersi in merito.

- Successivamente al Consiglio del 28/02 fu richiesta da parte della minoranza la revoca della delibera 6. Il Consiglio Comunale si tenne il 12/04/2010.

- Il Consigliere Caramante in quella seduta a nome della maggioranza testualmente dichiarò "Il Consiglio ha revocato la delibera 120 perché la stessa si presenta in palese contrasto con le nuove norme urbanistiche della legge 16/2004" dimenticando che la 120 è del 2008 la legge 16 del 2004.

- La delibera 6 ovviamente non fu revocata anche se l'intervento del Presidente del Consiglio in proposito fu ben chiaro. Egli, cioè, non disse che la motivazione della mancata iscrizione all'odg del punto specifico fosse campata in aria e non avrebbe potuto causare la nullità dell'atto, disse soltanto che secondo il suo parere era impossibile ormai revocare la

delibera 6 soltanto per annullare contemporaneamente la revoca della 120.

E siamo arrivati al consiglio comunale di questa sera col quale la minoranza consiliare chiede l'unica cosa ormai possibile e cioè la "Riadozione della delibera 120 del 27/12/2008".

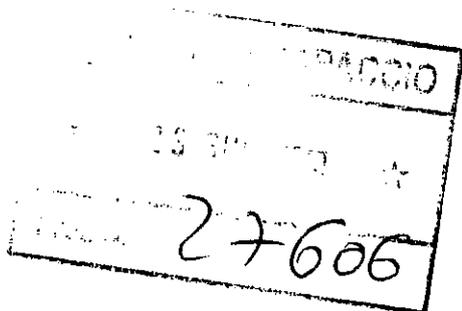
Le motivazioni sono molteplici, ci limitiamo a quelle più importanti, richiamate nella richiesta di convocazione del consiglio comunale:

- 1) Violazione dell'art. 52 del Regolamento, già richiamata.
- 2) La revoca fatta della 120 arreca incalcolabili danni al Comune in quanto vanifica tutti gli effetti positivi scaturiti a carattere giudiziario e provoca un terremoto nell'ambito di Capaccio Scalo e delle zone ancora in edificate. E' doveroso chiarire che la società proprietaria delle aree ricadenti nell'ambito di Capaccio Scalo (destinato nella PEEP ad aree verdi e scuole) individuato oggi con la delibera 6 come possibile luogo di costruzione di molti nuovi appartamenti, è la stessa società che, avendo ricorso al TAR ( sentenza 579 del 2009 ) e finanche al Consiglio di Stato ( sentenza 6389 del 2009 ) ha perso in entrambi i gradi di giudizio sempre grazie all'esistenza della delibera 120. Oggi la revoca della 120 consente a questa società di fare diversi appartamenti.
- 3) Ma il punto più importante è che alla votazione per l'approvazione della delibera 6 che di fatto revocò la 120/2008 partecipò anche un consigliere comunale direttamente interessato che avrebbe dovuto astenersi dal voto. La revoca della 120 andrà direttamente a beneficio di questo consigliere il quale proprio per l'esistenza della delibera 120 perse la causa contro il comune ( sentenza 4023 del 2009). Tale delibera, infatti, fu espressamente richiamata dal TAR Salerno nella sentenza citata. Oggi anche in questa area, senza la delibera 120 si potrà costruire. E tutto ciò senza considerare il fatto che questo stesso consigliere era, probabilmente, ineleggibile, che è stato per diverso tempo incompatibile in quanto in lite col Comune per la causa summenzionata, tra il silenzio generale. Ebbene, tale fatto, oltre a gravare di ulteriori aspetti di illegittimità la delibera 6/2010, potrebbe perfino comportare il concorso nel compimento di un reato a carico dei consiglieri comunali.

Per questa serie di motivazioni che, reputiamo, hanno una grande fondatezza e per consentire il ripristino della legalità chiediamo a tutti i consiglieri di votare la riadozione della delibera 120 del 27/12/2008.



COMUNE DI CAPACCIO  
PROVINCIA DI SALERNO  
*Il Capogruppo Consiliare*



e p.c.

*Nicola Ragni*  
*Cons. Capaccio*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

SEGRETARIO COMUNALE

SINDACO

CONSIGLIERI COMUNALI

SEDE

Con la presente il sottoscritto capogruppo Consiliare, anche a nome dei colleghi firmatari della richiesta prot. 20742 del 13 maggio 2010, nel prendere atto di quanto comunicato dal Segretario Comunale con propria nota prot. 25071 del 10/06/2010 con la presente ribadisce la validità della richiesta di iscrizione all'odg del seguente argomento:

**Riadozione della delibera consiliare 120 del 27/12/2008 - Approvazione.**

A base delle motivazioni della proposta di riadozione di tale delibera allega:

- la relazione resa dal sottoscritto nella seduta consiliare del 12/04/2010 n. 31;
- la richiesta di iscrizione all'odg del consiglio comunale prot. 20742 del 13/05/2010;
- gli atti prodotti dal presidente del consiglio sempre allegati alla suddetta delibera 31 di cui si condividono i contenuti.

Concorda con quanto comunicato dal Segretario e cioè che la proposta della delibera non necessita di alcun parere di legittimità.

Distinti saluti.

Il Capogruppo Consiliare  
Cons. Nicola Ragni

Capaccio 23/ giugno/2010

Copia

COMUNE DI CAPACCIO		
★	13 MAG. 2010	★
Prot. N.	25762	

AL SIGNOR SINDACO

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

AL SEGRETARIO COMUNALE

LORO SEDI

Oggetto: Richiesta di iscrizione punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

Con la presente i sottoscritti Consiglieri Comunali Longo Francesco, Mauro Giuseppe, Ragni Nicola, Troncone Giuseppe, Vicidomini Maria e Voza Roberto mettono in evidenza la violazione dell'articolo 52 quarto comma del Regolamento del Consiglio Comunale consumata con l'approvazione della Delibera di Consiglio Comunale n. 6 avente ad oggetto: " **L.R. 28/12/2009 n. 19 – Provvedimenti**" del 28/02/2010 con la quale è stata fatta la revoca della delibera di C.C. 120 del 27/12/2008 senza che questo argomento, come si può vedere, fosse iscritto all'ordine del giorno del Consiglio come prevede appunto l'articolo 52 sopra citato.

**Ciò ha determinato la illegittimità della delibera n. 6 del 28/02/2010 e la illegittima revoca della delibera 120 del 27/12/2008.**

I fatti sui quali i sottoscritti consiglieri chiedono la Vostra attenzione sono i seguenti:

- 1) Il punto 3 della delibera 120 recita testualmente: " *di procedere alla riadozione dei piani per l'edilizia economica e popolare (PEEP) scaduti al fine di poter dare completa attuazione degli stessi ed in particolare per potere acquisire le aree destinate a standard e realizzare le relative opere di urbanizzazione*". Pertanto, per la 167 di Capaccio Scalo e Licinella il Consiglio Comunale, con l'atto approvato, ha deliberato già la riadozione investendo l'Ufficio degli adempimenti consequenziali senza ulteriori atti. E' per questo motivo, infatti, che il TAR Salerno ed il Consiglio di Stato con le sentenze che si allegano e delle quali si è già riferito in Consiglio Comunale in occasione della richiesta di revoca della delibera n. 6/2010 hanno dato ragione al Comune. In considerazione di ciò appare incomprensibile ed illegittimo il rilascio di altre concessioni rilasciate in questo periodo seppure da un commissario ad acta. (104 del 15/10/2009)
- 2) La riadozione della 167 di Capaccio Scalo avvenuta con delibera 120/2008 era stata fatta propria dal TAR Salerno come si evince dalle sentenze precitate ed aveva determinato due giudizi favorevoli al Comune come dimostrato dalla relazione del Capogruppo Ragni allegata alla richiesta di revoca nel Consiglio del 13/04/2010.

3) La revoca della delibera 120/2008, avvenuta in modo del tutto illegittimo in quanto assunta in violazione dell'articolo 52 del Regolamento, avrà come conseguenza quella di rendere illegittima anche la delibera 6/2010 con le conseguenze ulteriori di far decadere ogni effetto scaturente dalla legge Regionale 19/2009 sulla casa, vanificando, altresì, gli effetti positivi scaturiti dalla 120/2008 a carattere giudiziario, come prima evidenziato.

Per questi fatti i sottoscritti ritengono che i principi e gli obiettivi della delibera 120/2008 siano corretti e legittimi e che per questi motivi e per i problemi procedurali ai quali fece riferimento anche il Presidente del Consiglio nella seduta del 13/04/2010, come risulta dall'atto deliberativo, ritengono indispensabile per la salvaguardia di quanto previsto dalle leggi dello Stato e Regionali la riadozione, con apposita delibera, della delibera 120/2008.

Ciò si rende necessario anche perché alla delibera 6/2010 con la quale si revocò la delibera n. 120/2008 parteciparono al voto ed a favore della revoca anche Consiglieri comunali direttamente interessati ( come risulta dalle sentenze allegate) che avrebbero dovuto, come prevede il D. Lgs 267, assentarsi dalla discussione e dal voto sull'argomento.

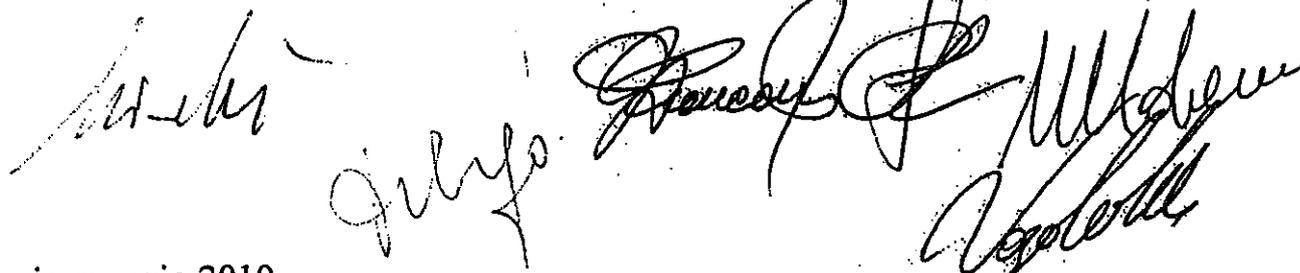
Tale fatto, oltre a gravare di ulteriori aspetti di illegittimità la delibera 6/2010, potrebbe comportare perfino il concorso nel compimento di un reato a carico del Sindaco e del Consiglio Comunale.

Tanto premesso, rilevato quanto dal Presidente chiarito nella seduta consiliare del 13/04/2010, suffragato in questo anche dal parere del Segretario Comunale e cioè che non era certo che si potesse legittimamente revocare solo una parte di una delibera consiliare (la n. 6 /2010) si rende dovuto l'atto proposto di approvazione del seguente argomento:

**- Riadozione della delibera consiliare 120/2008. Approvazione.**

Per la seguente proposta pone a base la relazione sull'argomento fatta dal Capogruppo Ragni in occasione del Consiglio del 13/04/2010 e relativi allegati.

Si chiede al Segretario Comunale di volere esprimere un parere di legittimità in merito alla proposta di deliberazione.



Capaccio maggio 2010

**PUNTO 19 CONSIGLIO COMUNALE DEL 12/04/2010 – REVOCA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 6 DEL 28/02/2010.**

La presente richiesta scaturisce dal fatto che, non essendo stata specificata nell'ordine del giorno del consiglio tenutosi il 27/02/2010 la revoca della delibera 120/2008, la stessa è scaturita dalla votazione della delibera 6 si pensava che si trattasse solo di una presa d'atto della legge regionale senza i risvolti che comportassero la revoca della delibera 120 contenuta in essa, proprio perché contenuta nel corpo di una delibera diversa.

Il consigliere Voza ha revocato il proprio voto a favore della delibera di consiglio comunale n. 6 del 28/02/2010 con nota 10597 del 09/03/2010.

Ho richiesto in data 26 marzo con sollecito del 6 aprile 2010 documentazione relativa alla delibera 6/ 2010 che, ad oggi, non ho ancora ricevuto, (tranne la pronta risposta del Presidente del Consiglio) documentazione che dovrebbe contribuire a fare ulteriore chiarezza sull'argomento.

- 1) In via preliminare faccio presente che, in punto di vista del diritto, la revoca della delibera 120 del 27/12/2008, in base all'art. 52 del Regolamento (allegato) è illegittima in quanto per ogni delibera del consiglio comunale l'oggetto deve risultare iscritto all'odg della seduta consiliare in modo chiaro ed inequivocabile. Cosa che non è affatto avvenuta nel consiglio comunale del 28/02/2010. Pertanto non è accettabile quanto affermato dal Responsabile del III settore con nota 13586 allegata agli atti del consiglio, che sostiene il contrario.

Tale nota, infatti, è illegittima per i motivi di legge esposti ma anche perché il redattore sarebbe incompatibile ad esprimere un parere in materia, in quanto egli era stato delegato dal Consiglio all'esecuzione della delibera 120 mentre si è reso inadempiente omettendone l'esecuzione.

Inoltre, visti gli atti richiesti all'Urp con nota 13474 del 26 marzo 2010 e ricevuti con nota 14186 del 01/04/2020 tale inadempienza appare ancora più rilevante considerate le sollecitazioni fatte dal Presidente del Consiglio come si evince dalle note n. 17283 del 28/04/2009, n. 18322 del 30/04/2009, n. 24081 del 11/06/2009, n. 36927 del 16/09/2009, n. 44157 del 04/11/2009, n. 47917 del 27/11/2009, n. 3139 del 26/01/2010, n. 6442 del 12/02/2010, n. 8073 del 23/02/2010 allegate al presente atto.

E' singolare come, dopo le innumerevoli sollecitazioni, si giunga alla richiesta di revoca dell'atto deliberativo.

- 2) La omessa esecuzione della delibera e, soprattutto, la sua revoca, hanno portato conseguenze e danni incalcolabili al Comune ed al territorio per la violazione delle norme sugli standard urbanistici.
- 3) Risulta che nell'ambito della 167 di Capaccio Scalo, prima dell'approvazione di tale delibera, gli amministratori della Coop. La Nostra Casa hanno potuto avere, attraverso la nomina di un commissario ad acta, il rilascio di permesso per costruire per due fabbricati attualmente in esecuzione. La delibera 120 aveva portato, invece, a due importanti pronunzie da parte del TAR Salerno a favore del Comune di Capaccio. Per intenderci bene il Comune di Capaccio aveva vinto due importantissime cause con sentenza inequivocabilmente favorevole grazie proprio all'approvazione della delibera 120.
  - a) Sentenza n. 4023/ 2009 del TAR SA - Causa intentata dalla società "Costruzioni Generali srl" legale rappresentante Mauro Gabriele veniva rigettata la richiesta di edificazione in area PEEP di Capaccio Scalo proprio in virtù del fatto che il comune di Capaccio aveva approvato la delibera 120 per la riadozione delle zone PEEP;
  - b) Ordinanza n. 579 / 2009 del TAR SA - Ricorso della società " Flower House srl " veniva rigettata la richiesta di edificazione nella zona PEEP su aree, badate bene, destinate a parcheggio ed a scuole pubbliche, richiamando esplicitamente l'ordinanza precedente ( la 4023 ) condividendo in pieno l'approvazione da parte del comune della delibera 120 e la riadozione delle zone PEEP ancora inattuate. Per quest'ultima è intervenuto anche, come pietra tombale e definitiva sulla vicenda, il Consiglio di Stato con sentenza n.6389 / 2009 dando definitivamente ragione al Comune di Capaccio.
- 4) Oggettivamente dai fatti sopraesposti emerge che la illegittima revoca della delibera 120/08 non solo ha vanificato il rispetto delle norme urbanistiche poste a base della delibera stessa ma ha consentito **inspiegabilmente** alla Società "Flower House" di poter realizzare in quell'area, dove erano previste scuole e parcheggi, innumerevoli fabbricati ed alla società "Costruzioni Generali" di costruire, dopo la revoca effettuata della 120. Anche in questa zona PEEP erano previste scuole e verde pubblico. Già si ha notizia anche di ulteriori autorizzazioni richieste (SARA Costruzioni) per la costruzione di palazzi.

Il termine **inspiegabilmente** non l'ho usato a caso ma ritengo sia il termine più appropriato. Infatti, chiedo a voi Consiglieri Comunali del Comune di Capaccio come spiegate quanto ora vi chiedo.

Come mai il Comune prima si è battuto e difeso anche in Consiglio di Stato per impedire la costruzione di palazzi al centro di Capaccio Scalo nelle zone PEEP per consentire l'attuazione della zona PEEP scaduta ed inattuata per quanto riguarda le aree destinate a verde, parcheggi e scuole e poi, nel momento in cui

riesce a vincere le cause contro chi vuole costruire su tali aree sottraendole ai cittadini ai quali tali aree spettano, rinuncia a tutto revocando la delibera che ha consentito tutto ciò ed aprendo, di fatto, le strade all'edificazione da parte di alcuni soggetti che hanno perso le cause contro il Comune? Per me è semplicemente **inspiegabile. Spieгатemelo voi.**

I fatti descritti assumono una particolare gravità perché, mentre con la delibera 120 revocata il Consiglio Comunale intendeva assicurare il rispetto dei pregressi standard del vigente PRG attraverso la riadozione ed il completamento delle opere previste dalla PEEP, oggi con l'atto di revoca si consente la definitiva manomissione delle uniche aree verdi di Capaccio Scalo.

- 5) Per quanto riguarda, infine, la nota del Presidente del Consiglio prot. 47917, che allego alla presente, con la quale scrive di violazioni di rilevanza penale, sarebbe opportuno conoscere se la stessa ha avuto un seguito. Poiché condivido quanto contenuto in essa, chiedo al Presidente del Consiglio di inviare la delibera di questa sera e tutti gli atti relativi alle delibera 120 /2008 ai competenti organi istituzionali per accertare risvolti di natura diversa da quella amministrativa.

Per tutti questi motivi i Consiglieri Comunali di minoranza chiedono che si provveda in linea principale alla revoca della delibera 6/2010 ed in via secondaria alla revoca del punto 2 della delibera 6/2010 e ciò al fine di escludere ogni eventuale responsabilità a carico del Responsabile del procedimento e del Consiglio Comunale nell'interesse del Comune di Capaccio.

Il Capogruppo Consiliare  
Cons. Nicola Ragni

Capaccio 12/ 04/ 2010



Comune di Capaccio  
(Salerno)

Presidenza

Consiglio Comunale  
**COMUNE DI CAPACCIO**

(Servizio Tecnico)

Espl. di consegna ai nominativi  
indicati in indirizzo.

Capaccio, il 24/02/2010

Capaccio, li 23 / 2 / 2010

Corso Vittorio Emanuele, 84047 - Capaccio (SA)

prot. n. 8073

Al Sig. SINDACO

Al Direttore Generale

Al Resp. III Settore

SEDE

Il Messo Comunale  
COMUNE DI CAPACCIO  
IL MESSO COMUNALE  
ILLUMI. REG. 447

Oggetto : Riunione piano casa - L.R. n. 19 /2009 -

Comunico che, per impegni personali relativi alla celebrazione, in Roma, dell' Assemblea elettiva Nazionale della CIA, indetta per i giorni 24,25 e 26 c.m, mi è impossibile partecipare alla riunione in oggetto .

Con l' occasione, nel confermare i contenuti della precedente nota prot.n. 6442 / 2010, ribadisco, come ampiamente affermato e riconosciuto durante i vari convegni e dibattiti sull' argomento tenutisi sino ad oggi, che la L.R. n. 19/09 riveste carattere di eccezionalità limitatamente al periodo di efficacia .

Tale principio, di fatto, rafforza quanto da me sostenuto dalla nota soprarichiamata in merito alla specifica problematica riguardante l' attuazione degli interventi in zone PEEP, delibera di CC n. 120/2008, sia perché direttamente collegati alle previsioni di crescita urbana, ai sensi della L.N.U., quanto in accordo ai dettami dalle L. n. 167 / 62 e n. 865 /

Ricordo, altresì, che il dimensionamento delle aree PEEP risponde sia alle indicazioni di PRG in merito all' incremento di popolazione che al rispetto degli standards fissati per legge con carattere di inderogabilità.

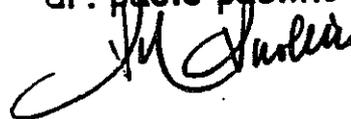
Si pone, nel caso specifico dei piani PEEP scaduti di Capaccio Scalo e Licinella, l' obbligo di assicurare il rispetto degli standards previsti.

Al di là di quanto sopra evidenziato riconfermo la mia posizione, benché ampiamente nota, alla necessità di operare per l' attuazione dei programmi di edilizia sociale in aggiunta a quelli riguardanti l' edilizia pubblica sovvenzionata e convenzionata in linea con le direttive più volte affermate a livello regionale nonché in ambito nazionale ed europeo.

Rinnovo l' invito affinché sia assicurata, nel più breve tempo possibile, la esecuzione della delibera consiliare n. 120 / 2008.

il presidente

dr. Paolo Paolino





Comune di Capaccio  
(Salerno)  
Presidenza  
Consiglio Comunale

Capaccio, lì 12 / 2 / 2010  
Corso Vittorio Emanuele, 84047 - Capaccio (SA)

prot. n. 6442

Al Responsabile del III Settore

Sig. Sindaco

Sig. Segretario Generale

Sig. Direttore Generale

Comune di Capaccio  
(Salerno)

Espleta consegna ai nobili eletti  
indicati in indirizzo

Capaccio, lì 15/02/2010  
ET

Il Messaggio Comunale  
COMUNE DI CAPACCIO  
16-10-2009  
(LUNEDÌ 16/10/2009)

OGGETTO : riscontro nota n. 4345 dell' 1 / 2 / 2010

In riferimento alla nota di cui all' oggetto, con la presente si conferma la validità ed il preminente interesse pubblico dell' Ente alla esecuzione di quanto previsto dalla delibera consiliare n. 120 del 27/12/2008 .

Richiamate :

la direttiva sindacale n. 45207 / 2008 e la delibera di C.C. n. 120/2008;  
le precedenti note di Presidenza nn. 17283/2009, 36927/09, 44157/09, 47917/09 e 3139/10 ;  
le note del Direttore Generale nn. 18322 /09, 18566/09 e 18690/09 ;  
si fa rilevare quanto segue :

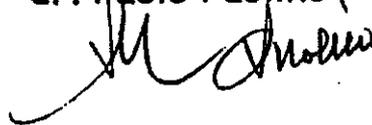
1) all' atto dell' adozione della succitata delibera la L.R. n. 16/04 era nota e vigente :

2) che, in merito a quanto evidenziato con la nota in oggetto, non si ravvisa alcuna diretta connessione tra adempimenti fissati dalla delibera di C.C. n. 120 / 08 e norme relative alla L. R. n. 19/09 considerato che trattasi di atti che richiedono procedure autonome e distinte :

In conclusione, l' ineludibile e preminente interesse pubblico del Comune relativo alla riadozione dei Piani PEEP scaduti ed alla attuazione dell' art.10 della NTA vigente PRG fanno ritenere, allo scrivente, improponibile l' ipotesi di revoca della delibera di C.C. n. 120 / 2008 .

Il Presidente del Consiglio

dr. Paolo Paolino





Comune di Capaccio  
(Salerno)

Presidenza

Consiglio Comunale

Capaccio, li 26 / 1 / 2010

Corso Vittorio Emanuele, 84047 - Capaccio (SA)

prot. n. 3139

Al Resp. III Settore

SEDE

Oggetto : Esecuzione e adempimenti del. C.C. n. 120 del 27/12/2008-

In merito alla delibera di cui all' oggetto ed alla precedente nota prot.n. 47917 / 2009, considerato che è trascorso oltre un anno dall' assunzione dell' atto consiliare, si chiede alla S.V. relazione sullo stato attuativo della deliberazione stessa .

**COMUNE DI CAPACCIO**

(Servizio Notifiche)

Espletata consegna ai nominativi  
indicati in indirizzo. e *Messa Paolo*  
Capaccio, li 26 *gennaio 2010*

Il presidente

dr. Paolo Paolino

Il Messo Comunale

**COMUNE DI CAPACCIO**  
IL MESSO COMUNALE  
(Russo-Antonio)





Comune di Capaccio  
(Salerno)  
Presidenza  
Consiglio Comunale

Capaccio, li 27/11/2009  
Corso Vittorio Emanuele, 84047 - Capaccio (SA)

prot: n. 1791

Al Sig. Direttore Generale  
e.p.c. Al Sig. Resp. III Settore  
" Al Sig. Segretario Generale  
" Al Sig. Sindaco

SEDE

**OGGETTO:** Esecuzione delibera di C.C. n. 120 del 27/12/2008 -

Vista la delibera evidenziata in oggetto e richiamate le note inviate alla S.V. n. 17283/09, n. 28081/09 e la n. 36927/09 p.c., nel confermare quanto in esse contenuto, si rileva che, dopo undici mesi dall' approvazione della delibera in questione, non risultano nè proposti e né adottati atti di esecuzione.

Ulteriori ritardi potrebbero creare negative conseguenze a carico dell' Ente per i rapporti con terzi facendo, altresì, prefigurare eventuali e futuri danni patrimoniali nonché violazioni di rilevanza penale.

Per quanto innanzi si invita la S.V. a voler assumere le iniziative di competenza per assicurare gli adempimenti richiesti per la perfetta esecuzione dell'atto surrichiamato.

Espletata consegna ai nominativi

indicati all'indirizzo

Capaccio, li 30/11/2009

Il Presidente del Consiglio

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
(RUBEN ANTONIO)

IL MESSO COMUNALE  
IL MESSO COMUNALE  
IL MESSO COMUNALE

Paolo Paolino

*Paolo Paolino*



**Comune di Capaccio  
(Salerno)**

**Presidenza**

**Consiglio Comunale**

**Capaccio, lì 4 / 11 / 2009**

*Corso Vittorio Emanuele, 84047 - Capaccio (SA)*

**prot. n. 44157**

**Al Sig. SINDACO**

**Ai Sigg. Consiglieri Comunali**

**Ai Sigg. Assessori**

**Al Direttore Generale**

**Al Segretario Generale**

**Al Resp. III Settore**

**SEDE**

**Oggetto : Parco urbano - Completamento PEEP- Piano Casa Comunale -**

**CAPACCIO SCALO ! NO A NUOVI PALAZZI NELL' AREA DESTINATA DAL PRG A SCUOLA ED A PARCO URBANO-**

Nella relazione programmatica del tecnico incaricato per il PUC, ex PRG, risulta cancellato il Piano di Edilizia Economica e Popolare - PEEP- mentre è previsto che l' area compresa tra via Italia- via Nassiria e viale della Repubblica, nel vigente PRG, destinata a scuola ed a parco Urbano, sia, con il PUC, destinata a palazzi.

La scelta appare scellerata, inconcepibile, inaccettabile ed errata, va decisamente rimossa.

Non è ammissibile che l' unica area verde esistente nel centro di Capaccio Scalo sia sottratta all' interesse pubblico ed alla fruizione dei cittadini per essere " cementificata " .

Quest' area, anche in osservanza degli standard previsti dal D.M. n. 1444 del 2/4/1968, deve essere, come previsto dal PRG, destinata alla realizzazione della scuola e del Parco Urbano .

Il parco urbano rappresenta la scelta più idonea, un luogo per il tempo libero per assicurare momenti culturali e di socializzazione tra i cittadini del maggiore centro urbano del Comune .

Devono essere garantite ai cittadini condizioni di buona vivibilità e Capaccio Scalo deve assurgere al ruolo di vera " città " comprensoriale .

L' espansione urbana della città è possibile proiettandola in tutte le direzioni intorno all' attuale centro urbano.

Ciò sarà possibile anche attraverso la promozione ed il controllo comunale dell' edilizia sociale, volta al restringimento dei fenomeni speculativi che hanno portato, in quest'ultimo periodo, i prezzi degli appartamenti e dei locali commerciali a livelli eccessivamente alti .

Per rimuovere queste limitazioni, consentire a tutte le famiglie di acquistare la prima casa, realizzare la scuola ed il " Parco Urbano " è necessario che sia data definitiva attuazione alla delibera consiliare n. 120 del 27/12/2008 relativa al PEEP ed al piano Casa Comunale .

il presidente

dr. paolo paolino





Comune di Capaccio  
(Salerno)

Presidenza

Consiglio Comunale

Capaccio, li 16 / 9 / 2009

Corso Vittorio Emanuele, 84047 - Capaccio (SA)

prot. n. 36427

Al Resp. III Settore

ing. Carmine Greco

e p.c. Al Sig. Sindaco

Al Sig. Direttore Generale

Al Sig. Segretario Generale

SEDE

Espletta esuscita di nominativi  
indicati in indirizzo:

(Servizio nomine)

Di Capaccio, li 17/9/2009

Il Messaggio Comunale  
COMUNE DI CAPACCIO  
IL MESSO COMUNALE  
LIVIGI PIZZOLU

Oggetto : Esecuzione delibera consiliare n. 120 del 27/12/2008  
E formazione PUC -

Dato atto che la delibera in oggetto conferisce mandato al III settore di provvedere alla redazione dei piani per l'edilizia economica e popolare (PEEP) scaduti ed alla formazione di nuovi piani (PEEP) in attuazione dell'art. 10 delle NTA vigente PRG;

considerato che il tecnico incaricato della redazione del PUC ha ipotizzato, come si evince dalla Relazione Programmatica redatta, la eliminazione delle suddette zone PEEP previste per Capaccio Scalo - Licinella - Capaccio Capoluogo e Gromola :

considerato che la esclusione comporterebbe l'impossibilità di realizzare il completamento delle opere di urbanizzazione previste nei piani di zona di Capaccio Scalo e Licinella vanificando così il rispetto degli standard e degli spazi pubblici (parco urbano ecc) previsti dal D.M. n. 1444 / 68 ;

rilevato inoltre che le suddette aree PEEP risultano indicate nella suddetta relazione programmatica destinate a tipologie Cd1 ;

viste le delibere di Consiglio Comunale n. 65 del 21 / 7 / 2008 e n. 17 del 6/3/2009 ;

vista la sentenza TAR Salerno n. 4023 / 2009 Reg. Gen. E n. 00367 / 2006 Reg. Ric. ;

al fine di assicurare la piena esecuzione della volontà consiliare espressa con la delibera in oggetto si rappresenta alla S.V. la opportunità di trasmettere copia dell'atto al tecnico incaricato del PUC ;

il presidente

dr. paolo paolino





Comune di Capaccio  
(Provincia di Salerno)

Settore III: Gestione Territorio – Edilizia Privata – Patrimonio - De-  
manio – Commercio – Artigianato – Industria

Corso Vittorio Emanuele, n. 1, 84047 Capaccio (SA) – C.F. 81001170653 – P.I. 00753770650  
Tel. +39 (0828) 81.21.11 Facsimile +39 (0828) 821.640 E-mail: settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

Prot. n. 50705

Capaccio, 09/07/2010\_

Egregio:  
Segretario Comunale  
Del Comune di Capaccio  
Sede

**Oggetto: Vs. nota prot. n. 27738 del 24/06/2010. Riscontro.**

Il sottoscritto Dott. Ing. Carmine GRECO, in qualità di Responsabile Apicale del Settore III in riferimento alla Vs. richiesta di cui in oggetto,

Vista la nota trasmessa in allegato alla Vs. di cui in oggetto, prot. n. 27606 del 23/06/2010, con la quale il consigliere comunale di minoranza Ragni Nicola richiede la riadozione della deliberazione di C.C. n. 120 del 27/12/2008;

Rilevato che detta deliberazione di C.C. n. 120 del 27/12/2008 è stata revocata con la deliberazione di C.C. n. 6 del 28/02/2010;

Dato Atto che è ormai quasi definito il redigendo PUC;

**SI RITIENE**

Che la richiesta suddetta è impraticabile anche in virtù del fatto che è stato approvato il piano casa comunale con la suddetta deliberazione di C.C. n. 6 del 28/02/2010.

Si ribadisce che :

Non è necessario revocare la deliberazione di C.C. n. 120/2008 con un espresso punto all'ordine del giorno del consiglio comunale in quanto la sua revoca scaturisce in un contesto più generale, PUC e Piano Casa, di programmazione cui il Consiglio Comunale è stato chiamato a decidere per adempiere a precisi disposti normativi, nella fattispecie alla L.R. n. 19/2009, che peraltro impone il rispetto di perentoria tempistica. Si rinvia, confermandola integralmente, alla propria nota prot. n. 4345 del 01/02/2010.

Per gli aspetti puramente amministrativi si rinvia alla Vs. attenzione per le dovute controdeduzioni.

**CONCLUSIONI**

In definitiva, per quanto di competenza, si ritiene che le richieste avanzate con la nota prot. n. 27606 del 23/06/2010 devono essere rigettate nella loro interezza.

Cordiali Saluti.



Il Responsabile del Settore  
Dott. Ing. Carmine GRECO

Il anno duemiladieci il giorno 09 del mese di luglio è stata di afferte convocazione si è riunita presso la sede Comunale di Capello Cepolone le più Commissioni Territoriali per discutere gli argomenti posti all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

alle ore 12.00 sono presenti i sottoscritti Componenti:

- Arlec Mto Scariato Presidente
  - Sig. Marandino Leopoldo
  - Sig. Reppini Nicola
  - Sig. Motta Pasquale
  - Sig. Vidonini Maria
  - Sig. Traverso Giuseppe Antonio
  - Sig. Costalato Giuseppe che sostituisce Marco Gobetti
- Adolfo Le frasca: di verbalmente il D. G. Antonio P. Jolo dipendente Comunale

OMISSIS

... Cuneo generali - si passa all'esame del punto sei del prossimo Consiglio Comunale del 15/07/2010. La Commissione prende atto dell'istituzione del Regolamento del settore prof. 30725 del 04-07-2010. Il Consiglio di revisione di interesse in ordine

Il Verbalmente di Componenti: Il Presidente  
 [Signature] [Signature] [Signature]  
 [Signature] [Signature] [Signature]

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
F.to Paolo Paolino

IL SEGRETARIO  
F.to dr. Andrea D'Amore

---

E' copia conforme all'originale.

Li

IL FUNZIONARIO DELEGATO

---

#### ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, del Dlgs 267/2000.

Li **22 LUG. 2010**

IL SEGRETARIO  
F.to dr. Andrea D'Amore

---

#### ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
- Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li

IL SEGRETARIO  
F.to dr. Andrea D'Amore

---